

I C CIRIE' 1
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
a.s. 2024-2025

Quadro normativo di riferimento

- Direttiva n. 487, 6 agosto 1997: *“l’orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell’esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo”.*
- DPR 275, 8 marzo 1999: *“nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale...”* (art.4)
- Legge 53, 28 marzo 2003 *“piano programmatico a favore...degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica”* (art.1); *“il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l’approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio”* (art.2)
- D. lgs 59, 19 febbraio 2004: *“la scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l’orientamento e il raccordo con il secondo ciclo”* (art. 4)
- D.M. del 31 luglio 2007, *“Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*
- Reg. min. del 16 novembre 2012, *“Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*
- 19 febbraio 2014, *“Linee guida nazionali per l’orientamento permanente”*
- *Linee guida per l’orientamento (DM 328/2022).*

Nella scuola secondaria di primo grado l’orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socioeconomico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;

L’azione orientativa prevede un’azione di “accompagnamento” dell’alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all’orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi dello studente.

L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente.

Durante il Primo ciclo d'istruzione lo studente prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; è fondamentale che sappia interrogarsi sulla portata e sulle difficoltà del processo interiore che porta a trasformare le sollecitazioni esterne e interne in una personalità unitaria, armonizzando le difficoltà, affrontando gli eventi contingenti, dando loro un senso più ampio. Lo studente, guidato dagli insegnanti, si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, non le subisce, ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.

Lo studente si educa alla relazione con gli altri, impara a interagire coi coetanei e con gli adulti, è chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per ri-orientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Lo studente, infine, si orienta sfruttando gli strumenti culturali che la scuola gli ha offerto: è capace dunque di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

La scuola, attraverso percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali, si ispira al modello teorico-pratico di riferimento di tipo formativo mediante il quale l'orientamento si realizza facendo fare esperienza ai ragazzi.

Il piano di Orientamento del nostro Istituto si articola in:

Orientamento in entrata, destinato agli studenti delle classi prime:

- accoglienza degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio per assistere a delle attività con gli studenti della secondaria di primo grado e di visita dei locali della scuola;
- continuità: incontro con i docenti delle scuole primarie degli alunni iscritti. Condivisione di curricoli, obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi;
- incontri con i genitori degli alunni delle future classi prime, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola;
- condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto
- Orientamento in itinere, destinato agli studenti di tutte le classi;
- attività che mettano in luce le competenze trasversali;

- incontri con gli esperti di Obiettivo Orientamento Piemonte (classi seconde);
- laboratori e attività legate al D.M 74 del 10/02/23;

Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze:

- promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta
- incontri con gli esperti di Obiettivo Orientamento Piemonte (classi terze)

Attività promosse dalla scuola:

- visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali
- laboratori proposti dalle scuole superiori
- accoglienza di istituti superiori per la promozione dei corsi di studio
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi agli open day degli istituti superiori.

Obiettivi

- facilitare la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà scolastica, sociale, lavorativa
- favorire la capacità di risoluzione dei conflitti relazionali
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

Metodologia

Classi prime: lettura e analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. "Sportello ascolto" a cura del personale specializzato. Accompagnamento ad autovalutare il proprio operato.

Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. Brani sull'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. "Sportello ascolto" a cura del personale specializzato. Valutazione delle competenze trasversali.

Classi terze: si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Questionario di interessi e attività di counseling con gli esperti della Città Metropolitana, “Sportello ascolto” a cura del personale specializzato e momenti informativi fornendo i calendari di “scuole aperte”. Frequentazione libera di scuole aperte e del Salone dell’Orientamento.

Coinvolgimento dei genitori: confronto sul “consiglio orientativo” espresso dal Consiglio di classe.

Risultati attesi

- controllo della dispersione scolastica
- promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- potenziare abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali

Metodologia

ogni docente potrà utilizzare:

- lavori di gruppo (cooperative learning), di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo
- metodo induttivo e deduttivo
- esemplificazioni
- discussione libera e guidata
- intervento di esperti
- affidamento di compiti di responsabilità
- utilizzo del computer e della rete internet
- attività di laboratorio
- soggiorni
- partecipazione a concorsi letterari e dell’area matematico-scientifica
- partecipazione ad eventi sportivi
- incontri di ed. alla Legalità
- sensibilizzazione ai pericoli delle dipendenze